

14.30-16.00

Paolo Borsa (Università di Milano)

“Litterale istoria” e “allegorica esposizione”: Dante e l'autocommento del “Convivio”

La relazione verterà sul problema dell'interpretazione allegorica prevista da Dante per le canzoni raccolte e commentate nel *Convivio*. Dopo un breve inquadramento teorico, sulla base della definizione di allegoria fornita dal poeta, si discuterà del modo in cui, e delle ragioni per le quali, l'interpretazione allegorica si realizza, ovvero non si realizza, nell'incompleto trattato volgare; del nodo che riguarda la relazione tra la «gentile donna», menzionata nell'ultima parte della *Vita nova*, e la «donna de lo 'ntelletto, che Filosofia si chiama», del *Convivio*; e dell'evoluzione della nozione di amore nella poesia dantesca.

Vittorio Celotto (Università di Napoli “Federico II”)

Fictio e allegoria: dal “Convivio” ai primi commentatori della “Commedia”

La relazione intende mostrare come alcune delle riflessioni dantesche su *fictio* e allegoria, così come vengono formalizzate in particolare nel *Convivio* e nell'*Epistola* a Cangrande, siano recepite dai primi commentatori della *Commedia* (ci si concentrerà soprattutto su Guido da Pisa, Iacomo della Lana e l'*Ottimo commento*). Facendo reagire le osservazioni dei commentatori e le teorie dantesche, è possibile recuperare una modalità di lettura del poema fondata sulla valorizzazione delle strategie retoriche in quanto dispositivi propri della *fictio* letteraria, necessari per veicolare al lettore verità teologiche altrimenti incomunicabili, e nel contempo indurlo ad agire rettamente nel mondo.

moderatore: Emilio Torchio

16.00-16.30 pausa

16.30-18.30

Anna Pegoretti (Università Roma Tre)

Un cielo di saperi: la descrizione delle scienze nel secondo libro del “Convivio”

La relazione affronterà la *divisio scientiae* proposta da Dante nel secondo libro del *Convivio*, che verrà analizzata nelle sue peculiarità rispetto alla tradizione duecentesca, nel suo significato complessivo all'interno del trattato e nella sua “intenzione cosmica”, espressa nell'apparentamento tra le scienze e i cieli. L'attenzione si concentrerà quindi sulla definizione della “divina scienza”, ultima tra le discipline descritte e associata al cielo Empireo.

Paolo Falzone (Università di Roma “La Sapienza”)

Amore e perfezione nel “Convivio”

La relazione cercherà di mostrare come nel *Convivio* Dante approfondisca il nesso guinizelliano di amore e nobiltà, già recepito nella *Vita nuova*. Nello specifico, il contributo vuole soffermarsi sul concetto di “desiderio naturale”, che è al centro della riflessione che il *Convivio* dedica al rapporto tra l'uomo e il fine cui egli è destinato. Seguendo il filo di questa riflessione, e le fonti di cui si alimenta (Aristotele e Boezio), verrà messo in risalto lo scarto logico tra i trattati I-III e il IV, ove è discusso il tema della nobiltà.

moderatore: Davide Cappi



CONVIVIO DIDANTE ALIGHIERI
FIORENTINO

Il “Convivio”: lectura patavina 2018

Comitato scientifico
Emilio Torchio
Davide Cappi

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA CONVEGNI

Luisa Sibilio - Emilia Eleno
tel. 049/827.4870 – convegni.disll@unipd.it

Impresso in Firenze per ser Francesco bonaccorsi Nel an
no mille quattrocento nouanta Adi. xx. di settembre.

29 maggio 2018
Aula G - Palazzo Maldura